

Ciao bimbi! Ciao famiglie!

Questa è una settimana speciale...si festeggiano tutti i papà del mondo! Sì, **PROPRIO TUTTI!**

Ma, a proposito, il vostro papà com'è? Cosa gli piace? e cosa non gli piace?

Proviamo a pensare...*"Quando sto con il mio papà mi sento... Con il mio papà amo giocare a/con... Le parole che piacciono al mio papà sono... Ah sì, canta sempre una canzone che fa così... Papà io vorrei dirti che... Papà vorrei dirti GRAZIE! per..."* QUANTE COSE CI VENGONO IN MENTE, QUANTI PENSIERI SALGONO DAL CUORE, QUANTE EMOZIONI!

Abbiamo pensato di dedicare loro spazio e tempo anche qui con qualche spunto e qualche idea.

Ecco una storia tutta da leggere e da ascoltare, in parte la conoscete già...ma, mettetevi comodi, e ascoltate fino in fondo: S. Giuseppe

SAN GIUSEPPE, UN PAPÀ SPECIALE

Il **19 marzo** si festeggia la **Festa del Papà**, in onore di San Giuseppe, sposo di Maria e papà di Gesù. Nei vangeli non viene scritto molto di lui, ma si sa che fu *un uomo giusto, un marito fedele e protettivo e un padre buono e affettuoso.*

Bambini vi ricordate quando abbiamo raccontato la storia di Giuseppe? Proviamo a rileggerla assieme, se ci sono PAROLONI GRANDI e DIFFICILI potete sempre chiedere a un adulto "Cosa significa? Me lo spieghi?". **Iniziamo:** Giuseppe era un artigiano carpentiere che viveva a Nazareth. Era fidanzato con una giovane del paese che si chiamava Maria. Quando l'Angelo del Signore annunciò a [Maria](#) che sarebbe diventata mamma di Gesù, Giuseppe voleva ripudiarla, cioè annullare il loro fidanzamento. La notte l'Angelo apparve anche a lui e gli spiegò che Maria non aveva peccato, ma il figlio che aspettava era figlio di Dio.

Così Giuseppe, che era un uomo molto devoto, accettò la volontà del Signore, sposò Maria e divenne il papà del bambino che chiamò Gesù, come gli aveva indicato l'Angelo nel sogno. Presto il messaggero del Signore ricomparve a Giuseppe avvertendolo che un Re di nome Erode voleva uccidere tutti i neonati maschi, per paura che fra loro ci fosse colui che gli avrebbe sottratto il trono. Giuseppe, Maria e il piccolo Gesù allora scapparono in Egitto e fecero ritorno in Palestina solo dopo la morte di Erode.

L'infanzia di Gesù passò come quella dei suoi amici, fra giochi, studio, preghiere al Tempio e aiutando suo padre nel lavoro. Giuseppe crebbe il suo bambino come suo, *con tutto l'amore, la protezione e l'educazione di padre affettuoso e saggio.*

Non si sa molto della morte di San Giuseppe perché nessuno dei quattro Vangeli lo racconta. Da alcuni vangeli apocrifi, cioè *non ufficiali*, si sa che Giuseppe morì assistito dall'amore e dall'affetto di Gesù e di Maria.

San Giuseppe è esempio di uomo buono, lo ha ricordato anche Papa Francesco con queste parole:

“E se Gesù ha imparato a dire “papà”, “padre”, al suo Padre che conosceva come Dio, lo ha imparato dalla vita, dalla testimonianza di Giuseppe: l'uomo che custodisce, l'uomo che fa crescere, l'uomo che porta avanti ogni paternità e ogni mistero, ma non prende nulla per sé.”

**Bambini fino a qui abbiamo parlato di Giuseppe, papà di Gesù.
Ora parliamo del vostro papà ...
Che ne dite di trovare BELLE PAROLE per descrivere il vostro papà?**



Bambini volete fare una **dolce sorpresa** al vostro papà?
Controllate di avere tutti gli ingredienti dell'immagine qui sotto e...
seguite la ricetta Raviole di S. Giuseppe

Preparare la frolla mescolando la farina, lo zucchero, il lievito, la scorza di limone e il burro. Impastare bene fino a quando non avremo ottenuto tante briciole, a questo punto aggiungere le uova e lavorare bene il composto fino a quando sarà liscio!

Formare un panetto, avvolgerlo nella pellicola trasparente e lasciarlo riposare per 30 minuti.

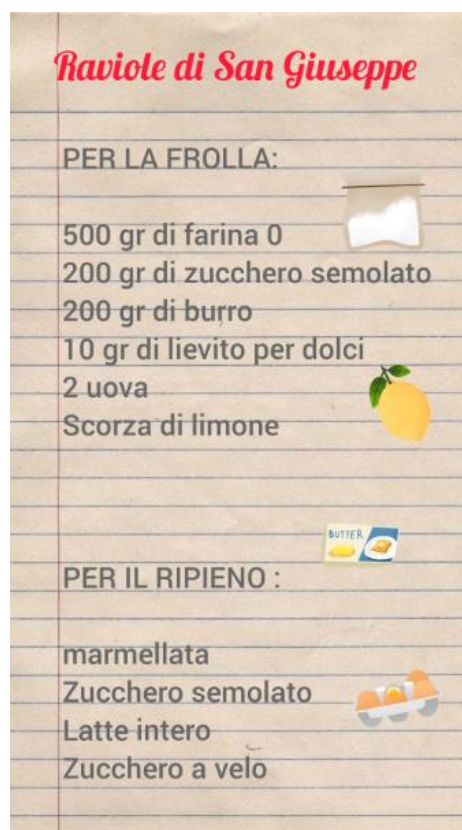
Stendere la frolla e formare dei cerchi con un diametro di circa 10cm. Farcire ogni dischetto con la marmellata, piegarlo a metà e sigillarlo bene!

Mettere le raviole di S. Giuseppe in una teglia, precedentemente ricoperta con la carta forno.

Spennellare di latte le raviole e cospargerle di zucchero semolato.

Infornare, in forno già caldo, a 180° per 10-12 minuti.

Quando sono fredde, spargere sopra lo zucchero a velo e ... **GUSTARLE!**



Ma le proposte non sono finite! Che ne dite di creare un origami? Ne abbiamo preparato uno molto carino, vi basterà un foglio quadrato del colore che desiderate e un po' di pazienza!
un cuore per il mio papà_

Ah, bambini, abbiamo mandato a mamma e a papà un bellissimo video...se non lo avete ancora visto, affrettatevi! ...c'è una storia tutta da scoprire!

Qui trovate i suggerimenti delle scorse settimane:

Giochiamo in Famiglia n.1

Giochiamo in famiglia n.2

Vi salutiamo con una poesia di Germana Bruno, perfetta per questi giorni difficili, di nostalgie e di cambiamenti! Leggetela e assaporatela assieme.

TI ABBRACCIERÒ

di Germana Bruno

Ti abbraccerò con gli occhi
e con il pensiero
e sarà un gesto di amore vero,
ti bacerò con lo sguardo soltanto
e sarà un bacio come se
ti avessi accanto,
ti abbraccerò col mio più bel
sorriso
e sarà come stare viso a viso.
Ti stringerò con una telefonata,
e sarà come un abbraccio
per tutta la durata.
Farò così in questi strani giorni
sperando che il bel tempo
poi ritorni,
allora quando tutto sarà passato,
ti abbraccerò come non ti
avevo mai abbracciato.

**Un abbraccio forte forte,
Le vostre maestre**